



SAN BARTOLOMEO  
APOSTOLO  
ORMELLE

# Commento al Vangelo della Domenica

## V domenica del Quaresima- Anno B

### Riflessione di Papa Francesco

"In semplicità: se uno non muore a se stesso cioè se non si dona, resta solo; viceversa, porta frutto ora e per sempre. La vita ha una "logica interna": è un dono che va donato. Tanti purtroppo sognano il loro futuro unicamente in termini di successo personale e guadagno economico, o riducono il loro lavoro a fonte di lucro, perdendo la dimensione più bella: l'essere utili agli altri. Amare è una cosa seria! Per questo Gesù dice: chi ama la sua vita la perde e chi la odia in questo mondo (in un altro vangelo dice: la perde per causa mia), la conserverà per la vita eterna (Mt 16,25). Cioè: se uno la vita la vive solo per sé, marcisce, se la dona, fidandosi di Gesù e delle sue parole, fiorisce. Pensiamo a Madre Teresa: non era di certo bella, ricca, eppure, quando passava si fermavano persino i capi di Stato: perché? Perché "amava da Dio!". Chi vive per se stesso, scegliendo solo in base a ciò che gli piace, a ciò che gli va, a ciò che non gli costa sacrificio o gli dà un tornaconto; beh, alla fine rimarrà a mani vuote. Invece chi si dona, fidandosi del Signore e delle parole del Vangelo, alla fine raccoglierà molto, se non in questa vita, certo nell'eternità. In conclusione, imparare ad amare non è un optional, ma è questione di vita o di morte; possiamo fare o dire cose meravigliose, ma se non usciamo dalla nostra autoreferenzialità, tutto si spegnerà e morirà con noi. E chiaro, la fede è un cammino e in certi momenti dire di sì alla volontà di Dio non è semplice; davanti ai problemi in famiglia, al tradimento di un amico, a una malattia che sembra troncargli i sogni futuri, davanti a un progetto che sembra non realizzarsi mai o in modo diverso dalle attese, o davanti al limite di chi ci sta accanto siamo fortemente tentati di lasciar perdere sia la preghiera che la carità, annegando nel divertimento, il dispiacere o lasciandoci andare alla tristezza, all'indifferenza o alla rabbia. Anche Gesù ha avvertito tutto il peso di quel che doveva affrontare: la sua anima era turbata, ma ha vinto la tentazione di pensare a se stesso e a "salvarsi la pelle" per salvare noi, unicamente interessato a dar gloria al Padre. In questa Quaresima anche noi possiamo dire: Padre glorifica il tuo nome (Gv 12,28), cioè: fai vedere chi sei attraverso di me. Se non impariamo a fidarci di Lui nelle scelte quotidiane di vita, questa Pasqua ci servirà a poco. Che il Signore ci aiuti a fare Pasqua, passando dal nostro io a Dio, dal pensare a noi al donarci generosamente agli altri, ricordandoci che non siamo nati solo per salvarci la vita, vivendo per noi stessi, ma per lasciarci guidare alla vita eterna, diventando strumenti per la salvezza degli altri, memori della grandiosa promessa del Signore: Se uno mi vuol servire mi segua, cioè mi imiti, e dove sono io sarò anche il mio servitore... e il Padre lo onorerà!"

(Commento di Papa Francesco 18 marzo 2018)

211 Foglietto  
21 marzo 2021

SANTA FOSCA  
VERGINE E MARTIRE  
RONCADELLE



Ormai si sente, Signore,  
che la tristezza pervade il tono della tua voce.  
Molta gente si accalca intorno a te,  
vuole vederti, conoscerti, toccarti.  
Persino i Greci,  
simbolo della Chiesa nuova,  
si fanno avanti.  
Ma tu sai che tutto ciò  
è il prologo della tua fine.  
Eppure le tue parole  
non mancano neppure ora di istruirci.  
Stai per morire  
e ci insegni a pregare.  
Stai per essere condannato  
e ci ricordi l'obbedienza.

Stai per essere tradito  
e ci compatisci.  
Stai per morire  
e ci spieghi che se il chicco  
non cade e non muore  
non produce frutto, nuova vita.  
Per noi, Signore, tu lo sai,  
è difficile sopportare il dolore,  
la sofferenza.  
Aiutaci a ricordare  
che solo donando si ama  
e solo morendo si perdona.  
Amen.

a cura di «Caritas Tarvisina»

# Attualizzazione

Alcune persone, come don Dante Carraro direttore del Cuamm, nel tempo della pandemia hanno mostrato cosa significa "perdere la vita" a favore di fratelli che vivono in zone tra le più povere della terra, rischiando essi stessi di ammalarsi in luoghi in cui non ci sarebbe stata la possibilità di curarsi. «Quando sono arrivato all'aeroporto di Juba in Sud Sudan e hanno visto che ero un italiano, mi hanno messo in una fila separata e fatto un controllo più accurato. Tutti i giorni del mio soggiorno, mi hanno chiamato per accertarsi che le mie condizioni di salute fossero buone». È la testimonianza di don Dante Carraro, direttore di Medici con l'Africa-Cuamm, rientrato da qualche giorno da uno dei Paesi più disastrati del pianeta. Dove oggi, tra le molte preoccupazioni, c'è anche quella che possa diffondersi il coronavirus. Magari portato da un italiano come in altri Paesi africani. Se, infatti, sino a poche settimane fa c'era chi lanciava allarmi contro il rischio di "importazione" del virus attraverso i barconi, oggi la drammatica realtà è che, in alcuni casi, siamo stati noi italiani - o persone rientrate dall'Italia - a portare il virus in Africa. Ma proprio di fronte a una situazione così difficile, don Dante invita a superare la logica del "noi-loro". Per affrontare insieme una sfida che riguarda tutti: «Questa emergenza è l'ennesima dimostrazione di come siamo un unico mondo e di come non abbia senso pensare a "noi italiani", "noi veneti", "noi nel nostro piccolo"... Siamo un unico mondo e i problemi vanno affrontati sempre di più insieme. Non significa rinunciare alle nostre identità, ma ci sono temi e situazioni che devono vederci uniti. Uno di questi è l'emergenza coronavirus che ci dice, in tutta la sua drammaticità, che dobbiamo avere a cuore la cura dell'umano. Tutti e ovunque». Oggi più che mai, però, non bastano le parole. Che sono già troppe. E spesso confuse o inappropriate. Oggi servono gesti. Ed è quello che ha scelto di fare il Cuamm come segno di responsabilità. Qui in Italia come nei Paesi africani. (...) «L'allerta dei nostri operatori è massima - dice don Dante - Bisogna fare di tutto per proteggere il personale e contenere l'epidemia. Per questo abbiamo creato una struttura, immediatamente accanto all'ingresso dell'ospedale di Wolisso, in cui vengono orientati i pazienti con sintomi da coronavirus. Usiamo lo stesso schema che abbiamo applicato per Ebola anche negli altri ospedali in cui siamo presenti. Tuttavia, il rischio di non riuscirci è altissimo, perché i sistemi sanitari dei Paesi africani sono estremamente fragili e non è possibile garantire cure intensive ai pazienti colpiti perché non ci sono reparti attrezzati. Per questo stiamo distribuendo materiale di protezione, predisponendo piani di contenimento, formando i tanti operatori sanitari, anche nelle comunità, alle norme igieniche e di protezione, collaborando con i governi nazionali nel predisporre linee guida e procedure idonee al contenimento dell'epidemia e per la tracciabilità dei contatti dei malati». (...) «In questo momento difficile, in Italia e in Africa conclude don Carraro - dobbiamo coltivare la fiducia del cuore e la tenacia dell'operare. In fondo, il confine tra una parte e l'altra del mondo è labile, sottile. Trovarsi "di qua" o "di là" è questione di un attimo. L'umanità è una sola».

(<https://www.mondoemissione.it/africa/coronavirus-italia-africa-nel-segno-della-cura/>)



**Numero CARITAS Ormelle: 388 819 36 26**  
**Nella dispensa Caritas mancano: zucchero e farina.**  
**Avremmo bisogno di una bicicletta, un tavolo, un materasso matrimoniale, un fornello a gas e un passeggino. Grazie di cuore !**  
**Si ringraziano i benefattori che sostengono le attività Caritas!**

Parrocchie di Ormelle e Roncadelle

## Adorazione Eucaristica per i nostri ammalati

Martedì 23 marzo 2021  
dalle ore 8.00 alle 21.45  
(Apertura dell'Adorazione dopo la  
Celebrazione Eucaristica delle ore 8.00)

CHIESA DI ORMELLE

PER L'ADORAZIONE EUCARISTICA SI CHIEDE  
PRENOTARE LA PROPRIA ORA DI PREGHIERA SUL  
FOGLIO CHE TROVERETE IN CHIESA O  
CONTATTANDO, ANCHE VIA MESSAGGIO  
Simonetta **349 64441426**

*"Venite a me voi tutti che siete stanchi e oppressi e  
io vi darò ristoro" (Mt. 11.28)*

## UOVA E COLOMBE DI PASQUA AIL TREVISO



QUEST'ANNO IN OCCASIONE DELLA  
CAMPAGNA UOVA DI PASQUA  
**AIL TREVISO** PER LA RICERCA  
NON SIAMO PRESENTI DAVANTI ALLA  
CHIESA PER MOTIVI DI SICUREZZA.

SARÀ COMUNQUE POSSIBILE PRENOTARE UN UOVO O  
FOCACCIA O FARE UN OFFERTA

**CHIAMANDO SILVANA AL 348 2218752.**

GRAZIE DI CUORE !



## TORNA L'ORA LEGALE



Nella notte tra sabato 27 e  
domenica 28 marzo si tornerà all'ora  
legale. Ricordarsi di portare le  
lancette avanti di un'ora.  
Da domenica 28 le S. Messe del  
sabato sera saranno alle ore 19:00.

## SABATO 20 MARZO

- dalle 17:30 - RONCADELLE (sacrestia): don Alberto è disponibile per il Sacramento della Confessione
- ore 18:30 - RONCADELLE: def.ta Bergamo Vania- def.to Tonon Maurizio- def.ta Bernardi Elena- def.ti Fam. Bernardi e Daniel- def.ti De Giorgio Marcello, Tonel Maria, Zuanetti Elio, Zalunardo Dina e Catelan Vanda- def.to Feltrin Alfredo- def.ta Vendrame Olesia- def.ti Bona Aldo e Fracas Bruna- def.ti Benedos Fidenzio e Giocondo (ann.)- def.ti Barattin Francesco e Carla

## DOMENICA 21 MARZO - 5<sup>a</sup> di Quaresima

- ore 09:00 - RONCADELLE: con la consegna della veste ad una nuova ancella- def.to Barro Siro- def.to Casagrande Francesco- def.ti Artico e Storto- def.to Buosi Giuseppe
- ore 10:10 - ORMELLE: preghiera della Coroncina della Divina Misericordia
- ore 10:30 - ORMELLE: def.to Franzin Giovanni Battista- def.ti Furlan Rosetta e Cattai Danilo- def.ti Toffolon Pietro e Bertocco Angela- def.to Trevisan Luigino (trigesimo)- def.ti Baro Antonio e Giuseppina- def.ti Ongaro Giuseppe e Carlotta- def.ti Cescon Remigio e Benedos Antonia- def.ti Marson Marino e Lorena- def.to Facchin Luigi- def.ta Rosina Giovanna e def.ti Pedron - def.ti Sisto e Clementina- def.ti Cattelan Luigi e Fam.

## LUNEDÌ 22 MARZO

- ore 18:30 - RONCADELLE (ufficio parrocchiale):

## MARTEDÌ 23 MARZO

- ore 08:00 - ORMELLE (chiesa): def.ti Brugnerotto Giuseppe (ann.) e Fam.
- al termine della S. Messa verrà esposto il Santissimo Sacramento fino alle 21:45 - Preghiamo per tutte le persone ammalate delle nostre Comunità Parrocchiali
- fino alle 09:30 - ORMELLE (sacrestia): don Alberto è disponibile per il Sacramento della Confessione

## MERCOLEDÌ 24 MARZO - Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri

- ore 18:30 - RONCADELLE (ufficio parrocchiale):

## GIOVEDÌ 25 MARZO - Solennità dell'Annunciazione del Signore

- ore 08:00 - ORMELLE (chiesa): def.to Baro Giancarlo

## VENERDÌ 26 MARZO - astinenza dalle carni

- ore 08:30 - RONCADELLE (ufficio parrocchiale):
- dalle ore 16:00 alle 18:00 - RONCADELLE (sacrestia): don Rino è disponibile per il Sacramento della Confessione
- ore 20:00 - ORMELLE (chiesa): VIA CRUCIS

## SABATO 27 MARZO

- dalle 17:30 - RONCADELLE (sacrestia): don Alberto è disponibile per il Sacramento della Confessione
- ore 18:30 - RONCADELLE: def.ta Nardin Franca (off. dai coscritti classe '68)- def.ti Furlanetto Antonietta e Peruzzetto Carmelo- def.ta Marchetto Pierina (ottavario)

## DOMENICA 28 MARZO - DOMENICA delle PALME e della PASSIONE del SIGNORE

- ore 09:00 - RONCADELLE: def.to Barro Siro- def.ti Gildo, Teresa e Pompeo- def.ti Giroto e Tosello- def.to Roveda Luigi
- ore 10:10 - ORMELLE: preghiera della Coroncina della Divina Misericordia
- ore 10:30 - ORMELLE: per le anime del Purgatorio- def.ti Baccichet Valentino e Santa- def.to Miraval Ettore- def.to Cucciol Narciso e Fam.- def.to Pillon Luigi Celestino- def.ti Paladin Giuseppe e Virginia- def.to Gasparotto Vittore- def.ta Chies Marina- def.ti Fam. Bigal